

giorno Veltri n. 9/5266-bis/1 tratteggia un complesso programma per il Mezzogiorno: è evidente che non può che essere accolto come raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Veltri, insiste per la votazione?

ELIO VELTRI. Signor Presidente, prima o poi queste cose, se si vogliono sviluppo ed occupazione nel Mezzogiorno, qualsiasi Governo dovrà farle: pertanto, non insisto per la votazione.

GIORGIO MACCIOTTA, Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica. Signor Presidente, sul tema oggetto degli identici ordini del giorno Cavanna Scirea n. 9/5266-bis/2 e Basso n. 9/5266-bis/7 il CIPE ha istituito una struttura specifica, una commissione ambiente che avrà d'ora in avanti esattamente questo compito: quindi, il Governo non ha difficoltà ad accogliere questi ordini del giorno.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Volontè n. 9/5266-bis/3, rilevo che quello dell'ASI è un problema molto delicato; il Governo è già intervenuto per risanare il bilancio dell'agenzia e l'obiettivo è quello di una forte cooperazione tra l'ASI ed il sistema industriale. L'ordine del giorno viene quindi accolto.

Per quanto concerne l'ordine del giorno Palma n. 9/5266-bis/4, ho appena finito di dire che nella riunione di ieri mattina il CIPE ha stanziato risorse che consentono di ottenere quell'obiettivo. Le risorse riservate al Mezzogiorno non sono il 50, ma l'85 per cento: l'obiettivo complessivo è raggiunto, quindi il Governo accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Palma, insiste per la votazione?

PAOLO PALMA. Signor Presidente, il problema non sta tanto nell'aumento dei fondi quanto nella necessità di finalizzarli maggiormente, se non esclusivamente, alla piccola e media impresa. Avevo presentato un ordine del giorno, accolto come rac-

comandazione, anche in riferimento al provvedimento collegato, il quale era più dettagliato e prevedeva di portare dal 50 al 75 per cento i fondi per la piccola e media impresa. Bisogna inoltre tenere presente la questione dello scorrimento delle graduatorie. Laddove, cioè, vi siano progetti che non vanno a buon fine ed aziende che hanno avuto un'istruttoria bancaria positiva, è opportuno prevedere uno scorrimento della graduatoria, per evitare che una regione venga penalizzata dalla mancata realizzazione di un progetto. Se il sottosegretario afferma che questo è l'intendimento del Governo, mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione degli ordini del giorno Cavanna Scirea n. 9/5266-bis/2, Basso n. 9/5266-bis/7 e Volontè n. 9/5266-bis/3. Proseguo pure, onorevole Macciotta.

GIORGIO MACCIOTTA, Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica. In relazione all'ordine del giorno Acerno n. 9/5266-bis/5, debbo dire che ovviamente il Governo non può accoglierne il primo punto, quindi suggerisce ai presentatori di eliminarlo, nel qual caso l'ordine del giorno verrebbe accolto.

PRESIDENTE. Onorevole Acerno, accetta la modifica proposta dal Governo?

ALBERTO ACIERNO. Sì, Presidente.

GIORGIO MACCIOTTA, Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica. In tal caso, l'ordine del giorno è accolto. Il Governo accoglie altresì l'ordine del giorno Aloisio n. 9/5266-bis/6.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione dell'ordine del giorno Aloisio n. 9/5266-bis/6. Dobbiamo ora passare all'ordine del giorno Pezzoli n. 9/5266-bis/8.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, a tale proposito vorrei richiamare una questione di parità di trattamento, perché tra gli ordini del giorno esaminati ieri ve ne era uno che verteva più o meno sullo stesso argomento, presentato da altri parlamentari. Non vorrei che risultasse che quello di ieri sia stato accolto come raccomandazione e questo, invece, in senso impegnativo. Il Governo accoglie, quindi, questo ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Pezzoli, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5266-bis/8, accettato dal Governo come raccomandazione?

MARIO PEZZOLI. Presidente, speravo solamente di sentir dire dal Governo una cosa: siccome l'estinzione delle « Casse Peote » avverrà il 1° gennaio 1999, in risposta ad una precisa interrogazione presentata in Commissione finanze, l'onorevole Pinza aveva dato assicurazioni, distinguendo le « Casse Peote » che hanno finalità di carattere sociale da quelle che sono diventate delle vere e proprie società finanziarie, nei confronti delle quali spero che ci possa essere un controllo. Mi rivolgo anche all'onorevole Bressa: è un problema di carattere politico, che tu hai assunto, un problema di date, di termini (tra due mesi). Non insisto per la votazione dell'ordine del giorno, accettato come raccomandazione, ma credo che il Governo — oggi che tu fai parte dell'esecutivo, Bressa — debba dare una soluzione, senza aspettare il 1° gennaio 1999.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Galletti 9/5266-bis/9?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. L'onorevole Galletti ha proposto un ordine del giorno sull'uso della bicicletta. Vorrei ricordare che a questo proposito ci sono cospicui

finanziamenti dei comuni, derivanti da una percentuale delle multe che, essendo cresciute, hanno posto anche all'ANCI un problema di coordinamento della normativa. Il Governo accetta l'ordine del giorno; naturalmente, la propaganda dovrà essere fatta dai soggetti che devono poi in concreto sviluppare il tema.

PRESIDENTE. Prendo atto che il presentatore non insiste per la votazione nell'ordine del giorno Galletti 9/5266-bis/9.

Passiamo all'ordine del giorno Procacci 9/5266-bis/10. Il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Procacci, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5266-bis/10?

ANNAMARIA PROCACCI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno Saia n. 9/5266-bis/11. Il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Presidente, abbiamo approvato una legge delega per un'organica riforma del servizio sanitario nazionale. Mi pare che ieri il ministro della sanità...

PRESIDENTE. Signor sottosegretario, mi accorgo dell'assenza dell'onorevole Saia, presentatore dell'ordine del giorno n. 9/5266-bis/11: si intende che vi abbia rinunciato.

Passiamo all'ordine del giorno Attili n. 9/5266-bis/12. Qual è il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo ha

allocato risorse, c'è un programma del Ministero dei trasporti, c'è ormai anche spazio per iniziative parlamentari. Quindi il Governo accoglie quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione dell'ordine del giorno Attili n. 9/5266-bis/12.

Passiamo all'ordine del giorno Pittella n. 9/5266-bis/13. Qual è il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Presidente, non trovo il testo dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Le faccio avere un'altra copia. Intanto proseguiamo con l'ordine del giorno Dozzo n. 9/5266-bis/14. Il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che il presentatore non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Passiamo all'ordine del giorno Giacco n. 9/5266-bis/15. Il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno; a tale riguardo, come l'onorevole Giacco sa, ci sono cospicui fondi.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione dell'ordine del giorno Giacco n. 9/5266-bis/15.

Passiamo all'ordine del giorno Cavaliere n. 9/5266-bis/16. Qual è il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Questo ordine del giorno sarebbe precluso dalla reiezione dell'emendamento...

PRESIDENTE. L'ordine del giorno è abbastanza generico...

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo, naturalmente, conferma quanto detto nel corso degli interventi precedenti; si tratta di un programma che, come risulta, è concordato tra i soggetti interessati e quindi non c'è motivo di rimmetterlo in discussione. Il Governo, quindi, accoglie quest'ordine del giorno come raccomandazione, soltanto per i motivi che ho illustrato in ripetuti interventi.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione dell'ordine del giorno Cavaliere n. 9/5266-bis/16. Passiamo all'ordine del giorno Paolo Rubino 9/5266-bis/17.

Qual è il parere del Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Questo ordine del giorno è accolto come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione di questo ordine del giorno.

Preciso che per quanto riguarda l'ordine del giorno Saia 9/5266-bis/11 è confermataria l'onorevole Maura Cossutta che non ha presentato altri ordini del giorno. Pertanto il Governo può rispondere.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Mi pare che il ministro della sanità abbia chiarito che proprio in relazione ad alcune particolari patologie c'è una riserva di risorse che consentono una utilizzazione equilibrata sull'intero territorio nazionale delle ri-

sorse centrali. Più di questo non posso dire e nel senso dell'intervento fatto dall'onorevole ministro della sanità mi sento di accogliere l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Anche per quanto riguarda l'ordine del giorno Bergamo 9/5266-bis/18, l'onorevole De Luca, seconda firmataria, non ha presentato altri ordini del giorno, pertanto se il Governo vuole può rispondere.

GIORGIO MACCIOTTA, Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica. Naturalmente il finanziamento dei comuni non consente molti margini di discrezionalità. Il contenuto è accolto dal Governo nella prospettiva della riforma di quel decreto legislativo e dell'adeguamento. Nel collegato abbiamo introdotto alcune norme che stabiliscono quali sono i livelli delle agevolazioni. Pertanto il Governo accoglie questo ordine del giorno nei limiti della legge che abbiamo approvato nella giornata di ieri.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione di questo ordine del giorno.

(Coordinamento – A.C. 5266-bis)

PRESIDENTE. Chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

(Votazione finale e approvazione – A.C. 5266-bis)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di

legge: « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999) » (5266-bis).

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	386
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	263
<i>Hanno votato no</i>	.	123).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Sabato 21 novembre 1998 alle 9,30:

Seguito della discussione del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999 e bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001 (5188).

Nota di variazioni al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999 e bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001 (5188-bis).

— *Relatori:* Pasetto, per la maggioranza; Peretti, Pagliarini, Possa e Bono, di minoranza.

La seduta termina alle 20,15.

INTERVENTO DEL DEPUTATO GIAN-PAOLO DOZZO A MOTIVAZIONE DEL RITIRO DEL SUO EMENDAMENTO TAB.B.147 RIFERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 5266-BIS.

GIANPAOLO DOZZO. L'emendamento in oggetto andrebbe a finanziare il collegamento trasversale extraurbano tra le due grosse arterie statali di traffico rappresentate dalla strada statale 348 « Feltrina » e la strada statale 47 « Valsugana ».

L'asse stradale originario si articola tra i paesi di Pederobba, Cavaso del Tomba, Possagno, Crespano del Grappa, Borso del Grappa, Semonzo e termina, in provincia di Vicenza, a Romano d'Ezzelino da dove, per mezzo della strada statale 141, si può raggiungere la strada statale 47.

La forte espansione urbana dei paesi attraversati, da un lato, e l'elevato sviluppo economico artigianale ed industriale dall'altro (basti pensare alle sole fornaci della zona di Possagno, il cementificio ecc.), hanno sancito l'inidoneità del tracciato esistente alle sopravvenute esigenze, prova ne sono gli innumerevoli incidenti stradali anche mortali che giornalmente riempiono le cronache dei quotidiani, per la presenza contemporanea di mezzi pesanti e traffico locale, che transitano all'interno del centro urbani dei comuni in entrambi i sensi di marcia.

A nord-est la situazione è stata risolta egregiamente dall'amministrazione provinciale di Treviso creando la cosiddetta « tangenziale di Possagno » ovvero una variante alla strada provinciale 26 che si inserisce immediatamente a sud degli abitanti di Pederobba e di Possagno; ma si rimette sul vecchio tracciato ad ovest di Possagno spostando così la congestione nel centro storico di Crespano del Grappa.

Da qui la necessità di portare la direttrice statale verso una strada alternativa, completamente al di fuori dei centri abitati per sfociare su un'arteria di grande traffico quale la strada statale 47 « Valsugana ».

Il collegamento ricalca in parte tracciati esistenti che, posti al di fuori dei centri abitati, adeguatamente allargati, rettificati e collegati, di modesto impatto ambientale, rispondono alle richieste di fluidità di scorrimento del traffico. Il costo complessivo dell'intervento, è stimato in 30 miliardi ogni altro onere escluso. La realizzazione di tale opera

prevede l'intervento coordinato e sinergico della comunità montana di due amministrazioni provinciali, quella di Treviso e quella di Vicenza, competenti territorialmente la prima per due terzi, la seconda per un terzo ed anche dei rispettivi comuni che da questo tracciato sono attraversati: Paderno del Grappa, Crespano del Grappa, Borso del Grappa (in provincia di Treviso), Romano d'Ezzelino e Bassano del Grappa (in provincia di Vicenza).

L'opera che si sviluppa tutta in zona 5B, è ritenuta univocamente prioritaria da tutte le amministrazioni ed è appena il caso di sottolineare che la stessa arteria deve essere realizzata completamente per non far confluire il gravoso flusso di traffico nell'ultimo centro abitato e vedere solo spostato allo stesso il gravoso problema della sicurezza stradale.

Comunque, sentite le considerazioni del Governo, ritiro l'emendamento e presento un ordine del giorno sul tema di cui viene previsto l'accoglimento.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto stenografico della seduta del 19 novembre 1998, a pagina 155, seconda colonna, trentacinquesima riga, la parola « italiani » si intende sostituita dalla parola: « padani »;

a pagina 156, prima colonna, settima riga, la parola « italiani » si intende sostituita dalla parola: « padani ».

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

Licenziato per la stampa alle 23,15.